

COMUNE DIAVIANO

PROVINCIA DI PORDENONE



**Regolamento
per l'installazione e l'utilizzo di
impianti di videosorveglianza**

- SOMMARIO -

ART. 1 - DEFINIZIONI	
ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE	
ART. 3 - FINALITÀ	
ART. 4 - CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO E DELLA SALA DI CONTROLLO	
ART. 5 - PERSONE AUTORIZZATE AD ACCEDERE ALLA SALA DI CONTROLLO E SICUREZZA DEI DATI	
ART. 6 - RESPONSABILE DELLA GESTIONE E DEL TRATTAMENTO DEI DATI	
ART. 7 - NOMINA DEGLI INCARICATI E DEI PREPOSTI - GESTIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEO SORVEGLIANZA	
ART. 8 - ACCESSO AI SISTEMI E PAROLE CHIAVE	
ART. 9 - ACCERTAMENTO DI ILLECITI E INDAGINI DI AUTORITÀ GIUDIZIARIE O DI POLIZIA	
ART. 10 - MODALITÀ DI RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI	
ART. 11 - INFORMAZIONI RESE AL MOMENTO DELLA RACCOLTA	
ART. 12 - DIRITTI DEGLI INTERESSATI	
ART. 13 - NORMA DI RINVIO	
ART. 14 - DISPOSIZIONI ATTUATIVE E MODIFICHE REGOLAMENTARI	
ALLEGATO 1	PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI
ALLEGATO 2	FOGLIO TIPO PER IL REGISTRO DEGLI ACCESSI ALLA VISIONE DELLE IMMAGINI VIDEOREGISTRATE
ALLEGATO 3	ELENCO DELLE TELECAMERE E DELLE ZONE VIDEOSORVEGLIATE

ART. 1 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente regolamento si intende:

- a) per "banca dati", il complesso di dati personali, formatosi presso il Comando di Polizia Locale/Stazione Carabinieri Aviano, e trattato esclusivamente mediante riprese videoregistrate, che in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere interessano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto eventuali;
- b) per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolti con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati;
- c) per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, e rilevati con trattamenti di suoni ed immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza;
- d) per "titolare", l'Ente Comune di Aviano, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- e) per "responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento di dati personali;
- f) per "interessato" la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione cui si riferiscono i dati personali;
- g) per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- h) per "diffusione", il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- i) per "dato anonimo", il dato che in origine a seguito di inquadatura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- j) per "blocco", la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento.

ART. 2 – AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento di dati personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza, attivato sul territorio urbano del Comune di Aviano e collegato al Comando di Polizia Locale ed alla locale Stazione Carabinieri, con modalità conformi al Provvedimento in materia di videosorveglianza adottato dal Garante per la protezione dei dati personali in data 8/4/10 – G.U. n. 99 del 29/4/10

ART. 3 - FINALITÀ

1. Il presente regolamento garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione ed il funzionamento dell'impianto di videosorveglianza, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento. Dovranno essere rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, e successive modificazioni e integrazioni, nonché tutte le vigenti norme dell'ordinamento civile e penale in materia di interferenze illecite nella vita privata, di tutela della dignità, dell'immagine, del domicilio e degli altri luoghi cui è riconosciuta analogo tutela, le norme riguardanti la tutela dei lavoratori, con particolare riferimento alla legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori) e le norme del codice penale che vietano le intercettazioni di comunicazioni e conversazioni. Per tutto quanto non risulta essere dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si fa rinvio alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali e ai provvedimenti del Garante in materia di videosorveglianza.
2. Le finalità che il Comune di Aviano intende perseguire con il progetto di videosorveglianza sono quelle rispondenti alle funzioni istituzionali demandate all'Ente, in particolare dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, dalla legge 7 marzo 1986 n. 65, dalla L.R. 28 ottobre 1988 n. 62 sull'ordinamento della Polizia Locale, nonché dallo statuto e dai regolamenti comunali.
3. La disponibilità tempestiva di immagini e dati costituisce inoltre uno strumento di prevenzione e diramazione dell'azione della Polizia Locale e dei Carabinieri. Gli impianti di videosorveglianza sono finalizzati:
- a) alla assicurazione dell'utenza a fronte di episodi di microcriminalità;
 - b) all'attivazione di uno strumento operativo di protezione civile sul territorio urbano e di attivazione di misure di prevenzione e sicurezza sul territorio comunale;
 - c) alla ricostruzione, in tempo reale, della dinamica di atti vandalici od azioni di teppismo nei luoghi pubblici di principale frequentazione, per permettere un pronto intervento della Polizia Locale e delle forze dell'ordine in supporto, a tutela del patrimonio pubblico;
 - d) alla vigilanza sul pubblico traffico;
 - e) alla rilevazione di situazioni di pericolo per la sicurezza pubblica, consentendo l'intervento degli operatori;
 - f) alla tutela del patrimonio comunale.
4. Tutte le attività svolte in applicazione del presente regolamento dovranno altresì conformarsi ai seguenti principi:
- Principio di necessità: non dovranno essere utilizzati dati relativi a persone identificabili quando le finalità del trattamento possono essere realizzate impiegando solo dati anonimi; il software dovrà essere configurato in modo da cancellare periodicamente e automaticamente i dati eventualmente registrati.
 - Principio di proporzionalità: dovrà essere evitata la rilevazione di dati in aree o attività che non sono soggette a concreti pericoli, o per le quali non ricorre un'effettiva esigenza di deterrenza; gli impianti di videosorveglianza dovranno essere attivati solo quando le altre misure di prevenzione, quali ad esempio i controlli da parte di addetti, i sistemi di allarme, le misure di protezione degli ingressi, le abilitazioni agli ingressi siano state ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Particolare attenzione dovrà essere portata alla ripresa di luoghi privati o di accessi a edifici ed all'eventuale duplicazione delle immagini registrate. Il criterio di proporzionalità deve essere rispettato, in ogni fase o modalità del trattamento, per esempio quando si deve stabilire:

- se sia sufficiente, ai fini della sicurezza, rilevare immagini che non rendono identificabili singoli cittadini, anche tramite ingrandimenti;
 - se sia realmente essenziale ai fini prefissi raccogliere immagini dettagliate;
 - la dislocazione, l'angolo visuale, l'uso di zoom automatici e le tipologie - fisse o mobili delle apparecchiature;
 - quali dati rilevare, se registrarli o meno, se avvalersi di una rete di comunicazione o creare una banca di dati, indicizzarla, utilizzare funzioni di fermo-immagine o tecnologie digitali, abbinare altre informazioni o interconnettere il sistema con altri gestiti dallo stesso titolare o da terzi;
 - la durata dell'eventuale conservazione (che, comunque, deve essere sempre temporanea).
- Principio di finalità: il sistema di videosorveglianza dovrà essere utilizzato solo ed esclusivamente per gli scopi istituzionali dell'ente, indicati ai commi 2 e 3 del presente articolo.
5. E', comunque, vietato divulgare o diffondere immagini, dati e notizie di cui si è venuti a conoscenza nell'utilizzo degli impianti, nonché procedere a qualsiasi ingrandimento delle immagini al di fuori dei casi regolati dal presente regolamento.

ART. 4 – CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO E DELLA SALA DI CONTROLLO

1. Il sistema consiste di due postazioni con funzioni di controllo e supervisione, collocate presso il Comando della Polizia Locale e la locale Stazione dei Carabinieri, di server N.V.R. per la registrazione delle immagini collocato presso la sede municipale e da un insieme di punti di ripresa costituiti da telecamere fisse e/o telecontrollabili.
2. Presso le postazioni è possibile visualizzare contemporaneamente le immagini di tutte le telecamere, brandeggiare (in orizzontale e verticale) e zoomare le telecamere predisposte allo scopo.
3. In caso di necessità è possibile visualizzare le registrazioni delle telecamere stesse.
4. Il sistema centralizzato di registrazione è su disco per consentire la memorizzazione in modo sicuro di tutte le riprese effettuate.
5. A tutela della "privacy" e per maggiore affidabilità, il server N.V.R. di registrazione è posizionato in un armadio protetto da accessi non autorizzati dotato di serratura a chiave.
6. Sono state individuate delle posizioni ben specifiche nelle quali si raccoglie il massimo di elementi utili a soddisfare le finalità dichiarate.
7. I punti esatti di fissaggio sono elencati nella tabella in allegato che riassume l'ubicazione, il tipo e le ottiche adottate.
8. Le telecamere sono finalizzate esclusivamente alla visualizzazione delle zone di pertinenza pubblica e sono caratterizzate dalla possibilità di oscuramento di determinati settori di ripresa corrispondenti ad aree private.
9. Le immagini video riprese dalle telecamere sono trasmesse alla postazione tramite un'infrastruttura radio con trasmissione di tipo digitale e encryption dei dati. Ciò garantisce una elevatissima sicurezza sulla trasmissione e l'impossibilità di intercettare le immagini da parte di malintenzionati.
10. Il sistema non è collegato ad alcuna rete pubblica di telecomunicazioni. Non è quindi accessibile da altre periferiche oltre alla postazione.
11. I segnali video delle unità di ripresa sono raccolti dalla postazione di monitoraggio e controllo presso il Comando di Polizia Locale e la locale Stazione Carabinieri. In queste sedi le immagini sono visualizzate su monitor e contestualmente registrate su hardisk.
12. Le registrazioni delle immagini video vengono opportunamente marcate per garantire l'integrità e la immodificabilità da parte di chiunque.

ART. 5 - PERSONE AUTORIZZATE AD ACCEDERE ALLA SALA DI CONTROLLO E SICUREZZA DEI DATI

1. L'accesso alla sala di controllo è consentito solamente al responsabile della gestione e del trattamento e agli incaricati addetti ai servizi, di cui ai successivi articoli 6 e 7.

2. Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal Responsabile della gestione e del trattamento.
3. Possono essere autorizzati all'accesso solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti ed alla pulizia dei locali.
4. Il Responsabile della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.
5. Gli incaricati dei servizi di cui al presente Regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.
6. Nei locali della sala operativa è tenuto il registro degli accessi, su cui saranno annotate, a cura di uno degli incaricati, l'identità della persona, gli orari di entrata e di uscita, e quant'altro necessario all'identificazione del soggetto, dello scopo dell'accesso, dei dati eventualmente assunti e la sottoscrizione dell'incaricato che ha effettuato la vigilanza di cui al comma precedente.
7. Il soggetto autorizzato dovrà compilare e sottoscrivere apposita scheda contenente i dati previsti dal registro.

ART. 6 – RESPONSABILE DELLA GESTIONE E DEL TRATTAMENTO DEI DATI

1. Il Responsabile della gestione e trattamento dei dati nell'ambito del Comando di Polizia Locale, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 è individuato, nella persona del Comandante della Polizia Locale in servizio, è designato quale responsabile del trattamento dei dati personali rilevati, ai sensi e per gli effetti dell'art.1, lett. e). Lo stesso è designato con atto del Sindaco. Nel solo caso di sua assenza dal servizio per ferie o malattia, le funzioni vengono svolte dal vice-Comandante.
2. Il responsabile vigila sull'utilizzo dei sistemi e sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi perseguiti dal Comune ed alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle disposizioni impartite dall'Autorità Garante con provvedimento generale sulla videosorveglianza del 29 aprile 2004.

ART. 7 - NOMINA DEGLI INCARICATI E DEI PREPOSTI - GESTIONE DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA.

1. Il Responsabile della Polizia Locale, designa e nomina gli incaricati ed i preposti in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Locale -Ufficiali/Agenti di Polizia Giudiziaria - anche in considerazione delle funzioni che svolgono nell'ambito del Comando stesso.
2. Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati e preposti saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi. In ogni caso, prima dell'utilizzo degli impianti, essi saranno istruiti al corretto uso dei sistemi, sulle disposizioni della normativa di riferimento e sul presente regolamento.
3. La custodia e conservazione della chiave d'accesso alla sala di controllo è attribuita al Comandante ed in sua assenza al vice-Comandante.
4. La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata agli organi di Polizia Locale e Carabinieri.

ART. 8 – ACCESSO AI SISTEMI E PAROLE CHIAVE.

1. L'accesso ai sistemi è esclusivamente consentito al responsabile, agli incaricati ed ai preposti indicati negli articoli 6 e 7.

2. Ciascuno di essi è dotato di un numero identificativo personale e di una chiave di accesso opassword personale, di cui è responsabile per la custodia, la conservazione e la assolutariservatezza.
3. Gli incaricati ed i preposti, previa comunicazione scritta al responsabile, potranno autonomamentevariare la propria password.

ART. 9 – ACCERTAMENTO DI ILLECITI E INDAGINI DI AUTORITÀ GIUDIZIARIE O DI POLIZIA.

1. Ove dovessero essere rilevate immagini di fatti identificativi di ipotesi di reato o di eventi rilevanti aifini della sicurezza pubblica o della tutela ambientale l'incaricato della videosorveglianza provvederà a darne immediata comunicazione agli organi competenti.
2. In tali casi, anche in deroga alle prescrizioni di cui al precedente articolo 3, l'incaricato procederàagli ingrandimenti della ripresa delle immagini strettamente necessari e non eccedenti allospecifico scopo perseguito ed alla registrazione delle stesse su supporti magnetici.
3. Alle informazioni raccolte ai sensi del presente articolo possono accedere solo gli operatori dipolizia e l'Autorità Giudiziaria.
4. Gli apparati potranno essere utilizzati anche in relazione ad indagini dell'Autorità Giudiziaria degli operatori di Polizia Giudiziaria.

ART. 10 – MODALITÀ DI RACCOLTA E REQUISITI DEI DATI PERSONALI.

1. I dati personali oggetto di trattamento vengono:
 - a) trattati in modo lecito e secondo correttezza;
 - b) raccolti e registrati per le finalità di cui al precedente articolo 3 e resi utilizzabili in altreoperazioni del trattamento a condizione che si tratti di operazioni non incompatibili con tali scopi;
 - c) raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sonoraccolti o successivamente trattati;
 - d) conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario alsoddisfacimento delle finalità istituzionali dell'impianto, per le quali essi sono stati raccolti osuccessivamente trattati ed in ogni caso pari al periodo di tempo stabilito dal successivocomma 4;
 - e) trattati, con riferimento alla finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui al precedente art. 3,comma 2, lett. d), con modalità volta a salvaguardare l'anonimato ed in ogni casosuccessivamente alla fase della raccolta, atteso che le immagini registrate possono contenedati di carattere personale.
2. I dati personali sono ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza, le qualisaranno progressivamente installate nei punti individuati dalla tabella allegata e che potranno essere integrate da successiva deliberazione della Giunta Comunale. E' attualmente prevista l'installazione di n. 12 telecamere che saranno posizionatesecondo quanto specificato negli allegati al presenteregolamento.
3. Le immagini videoregistrate sono conservate per un tempo non superiore a 7 giorni presso lasala di controllo, in presenza di peculiari esigenze tecniche o per la particolare rischiositàdell'attività svolta. Necessitando, alcuni fotogrammi e dati potranno essere ulteriormente trattatisino al completamento delle relative procedure, legate ad un evento già accaduto o realmenteincombente.
4. In relazione alle capacità di immagazzinamento delle immagini dei videoregistratori digitali, leimmagini riprese in tempo reale distruggono quelle già registrate, in tempo inferiore a quello citato.
5. La conservazione delle immagini videoregistrate è prevista solo in relazione ad illeciti che si sianoverificati, o ad indagini delle autorità giudiziarie o di polizia.

6. L'accesso alle immagini ed ai dati personali strettamente necessari è ammesso per il responsabile e gli incaricati del trattamento di cui all'articolo 6 e 7. E' vietato l'accesso ad altri soggetti salvo chesi tratti di indagini giudiziarie o di polizia.

ART. 11 – INFORMAZIONI RESE AL MOMENTO DELLA RACCOLTA.

1. I cittadini verranno informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata e dell'eventuale registrazione; a mezzo di cartelli, anche con formule sintetiche, ma chiare e senza ambiguità.
2. Il supporto con l'informativa:
 - deve essere collocato nei luoghi ripresi o nelle immediate vicinanze, non necessariamente a contatto con la telecamera;
 - deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile;
 - deve inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificati se le immagini sono solo visionate o anche registrate.

ART. 12 – DIRITTI DEGLI INTERESSATI.

1. In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati identificabili l'effettivo esercizio dei propri diritti, in particolare quello di accedere ai dati che li riguardano, di verificare la finalità, le modalità e la logica del trattamento e di ottenere l'interruzione di un trattamento illecito, in specie quando non sono adottate idonee misure di sicurezza o il sistema è utilizzato da persone non debitamente autorizzate.
2. La risposta ad una richiesta di accesso a dati conservati deve riguardare tutti quelli attinenti alla persona istante identificabile e può comprendere eventuali dati riferiti a terzi, solo nei limiti previsti dalla Legge. A tal fine può essere opportuno che la verifica dell'identità del richiedente avvenga mediante esibizione o allegazione di un documento di riconoscimento che evidenzia un'immagine riconoscibile dell'interessato.
3. Ai fini dell'esercizio dei diritti di cui all'art. 9 del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, il cittadino potrà rivolgersi al responsabile della gestione e del trattamento dei dati, presso il Comando di Polizia Locale, secondo le modalità e la procedura prevista dagli articoli 7 e seguenti del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196.

ART. 13 – NORMA DI RINVIO.

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa rinvio alla Legge, ai suoi provvedimenti di attuazione, alle decisioni del Garante, e ad ogni altra normativa vigente, speciale, generale, nazionale e comunitaria in materia.

ART. 14 – DISPOSIZIONI ATTUATIVE E MODIFICHE REGOLAMENTARI

1. Il presente regolamento si colloca nella cornice normativa relativa allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente, ai sensi dell'articolo 18 comma 2, del D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e rappresenta il disciplinare d'uso dei servizi.
2. I contenuti del presente regolamento dovranno essere aggiornati nei casi di aggiornamenti normativi in materia di trattamento dei dati personali.
3. Eventuali modifiche ai modelli allegati sono di competenza della Giunta comunale.

ALLEGATO 1

PROCEDURA PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI

- 1) La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza al Responsabile del trattamento;
- 2) L'istanza deve indicare a quale impianto di videosorveglianza si fa riferimento.
- 3) Nel caso le immagini di possibile interesse non siano oggetto di conservazione, di ciò dovrà essere data formale comunicazione al richiedente.
- 4) Nel caso le immagini di possibile interesse siano oggetto di conservazione, il richiedente dovrà fornire altresì ulteriori indicazioni, finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini stesse, tra cui:
 - il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa;
 - indicazioni sull'abbigliamento indossato, accessori ed altri elementi;
 - presenza di altre persone;
 - attività svolta durante le riprese.
- 5) Nel caso tali indicazioni manchino, o siano insufficienti a permettere il reperimento delle immagini, di ciò dovrà essere data comunicazione al richiedente.
- 6) Il Responsabile del trattamento accerterà l'effettiva esistenza delle immagini e di ciò darà comunicazione al richiedente; nel caso di accertamento positivo fisserà altresì il giorno, l'ora ed il luogo in cui il suddetto potrà visionare le immagini che lo riguardano.
- 7) Nel caso il richiedente intenda sporgere reclamo, dovrà presentare apposita istanza, indirizzata al Responsabile del trattamento, indicando i motivi del reclamo.

FAC - SIMILE RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI

Il sottoscritto, identificato tramite, ai sensi dell'avigente normativa in materia di privacy richiede di esercitare il diritto di accesso alle immagini videoche potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini nell'archivio video, fornisce le seguenti informazioni:

1) Luogo o luoghi di possibile ripresa

2) Data di possibile ripresa

3) Fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti)

4) Abbigliamento al momento della possibile ripresa

5) Accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti)

6) Presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione degli stessi)

7) Attività svolta durante la possibile ripresa

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti

In fede.

(Luogo e data) (firma)

PARTE DA CONSEGNARE AL RICHIEDENTE

In data alle ore il/la Sig./Sig.ra ha avanzato richiesta di accesso a videoregistrazioni, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy.

(Firma del ricevente la richiesta)

ALLEGATO 2**FOGLIO TIPO PER IL REGISTRO DEGLI ACCESSI ALLA VISIONE DELLE IMMAGINI VIDEOREGISTRATE**

Nome e Cognome	Documento identità	Estremi Autorizzazione	Ora di entrata	Ora di uscita	Dichiarazione	Firma e Data
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy	
					Dichiaro di mantenere l'assoluta riservatezza su qualunque dato personale di cui possa essere venuto a conoscenza durante la permanenza nel locale, ai sensi della vigente normativa privacy	

ALLEGATO 3

ELENCO DELLE TELECAMERE E DELLE ZONE VIDEOSORVEGLIATE

Il sistema si compone di una rete di comunicazione dati, basata su tecnologie miste, via etere, tramite tecnologia "wireless" e su fibra ottica e di telecamere connesse alla sala di controllo postappreso un Ufficio del Comando del Corpo di Polizia Locale e della locale Stazione Carabinieri. Il sistema è a circuito chiuso e il relativo elaboratore non è interconnesso con altri sistemi, archivi o banche dati, né accessibile da altre periferiche.

AREA INTERESSATA	NR. TELECAMERE
Piazza Duomo	1 telecamera fissa a ripresa continua
Via Pordenone - fronte Piazza	1 telecamera fissa a ripresa continua
Via Pordenone - fronte Piazza	1 telecamera fissa LETTURA TARGHE a ripresa continua
Casa dello Studente – fronte uffici	1 telecamera fissa ripresa "a movimento"
Parco retro Biblioteca	1 telecamera fissa ripresa "a movimento"
Area Visinai	2 telecamere brandeggianti a ripresa continua
Via Monte Cavallo	1 telecamera fissa a ripresa continua
Via Monte Cavallo	1 telecamera fissa LETTURA TARGHE a ripresa continua
Piazzola Ecologica	1 telecamera fissa a ripresa continua
Area Scuole Medie – fronte e retro	4 telecamere fisse a ripresa continua

Adeguato con deliberazione della Giunta Comunale n. 148 del 10.10.2016
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 28.10.2016